



Guide Pratiche Sullo Status Di Società Dormiente In Cina (II) – Vantaggi E Conformità Dello Status Dormiente?

Sotto l'influenza della pandemia e di altri impedimenti, le aziende in difficoltà in Cina possono prendere in considerazione l'idea di sospendere le loro attività operative in modo tale da ridurre i costi per un periodo di tempo intermedio, invece di avviare la procedura di liquidazione. Per sostenere le aziende in un periodo così delicato, il governo cinese ha emanato regolamenti e linee guida che sono entrate in vigore il 1° marzo 2022.

Al fine di comprendere meglio lo status di società dormiente in Cina, in continuità con l'introduzione sull'applicazione dello status dormiente nello scorso articolo, qui analizzeremo ulteriormente i vantaggi dello status dormiente e forniremo consigli sulla conformità legale.

Quali sono le misure semplificate o vantaggiose applicabili alle società dormienti?

Secondo il Regolamento sulla registrazione delle entità di mercato (di seguito "Regolamenti") e le Regole di attuazione per la registrazione delle entità di mercato (di seguito "Regole di attuazione"), le società dormienti possono sostituire il loro domicilio (sede principale di attività, sede di lavoro) con l'indirizzo in cui vengono notificati gli atti legali). Le imprese sono tenute a presentare una lettera di conferma all'autorità di registrazione garantire che i documenti legali importanti possano essere consegnati durante il periodo di inattività.

Inoltre, il Regolamento prevede anche la negoziazione con i dipendenti della gestione dei rapporti di lavoro e di altre questioni connesse, in conformità con la legge, prima che un'impresa passi al periodo di inattività. Le imprese possono negoziare con i propri dipendenti per quanto riguarda la cessazione del rapporto di lavoro, o il licenziamento del personale secondo le procedure previste, o pagare le indennità di sussistenza concedere le spese di sostentamento in conformità con le disposizioni di legge.

Quali sono le principali politiche speciali in materia di tassazione durante il periodo di inattività?

Rispetto al normale periodo di attività, durante il periodo di inattività viene applicata una politica semplificata per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi.

Infatti, è possibile scegliere di pagare l'Imposta sulle Risorse Naturali (esclusa l'Imposta sulle Risorse Idriche) su base trimestrale, e le imprese idonee possono scegliere di presentare le dichiarazioni dell'Imposta sul Reddito delle Società e dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche su base trimestrale anticipata. Se un'impresa riprende l'attività, può decidere di presentare la dichiarazione dell'imposta sulle risorse secondo le modalità precedenti al passaggio dello status di società dormiente, così come anche

per le dichiarazioni dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ma in questi ultimi due casi l'impresa può anche scegliere di continuare a presentare le dichiarazioni trimestrali anticipate. Per coloro che riprendono l'attività nello stesso anno di inattività e che hanno già adeguato il periodo di dichiarazione anticipata non potranno più fare altre modifiche per quell'anno.

Per le imprese che sono state identificate come anomale dalle autorità fiscali, il metodo di presentazione della dichiarazione dei redditi semplificato non è applicabile durante il periodo di inattività fino alla revoca dello status di anomalia.

Le imprese devono redigere relazioni annuali durante il periodo di inattività?

Sì. L'articolo 63 delle "Norme di attuazione" stabilisce che un'entità di mercato deve presentare una relazione annuale relativo all'anno precedente attraverso il Sistema nazionale di informazione sul credito alle imprese, dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno, e renderla pubblica. Gli enti di mercato inattivi devono pubblicare le loro relazioni annuali entro i termini previsti.

Anche durante il periodo di inattività, la società deve assumere le proprie responsabilità, tra cui la presentazione di relazioni e documenti alle autorità di regolamentazione e alle autorità giudiziarie, la conferma dell'indirizzo di posta elettronica, ecc.

È richiesta una relazione di revisione annuale durante lo status di società dormiente?

Con l'implementazione della politica di rendicontazione aziendale annuale, le società non sono tenute a presentare una relazione di revisione finanziaria al momento del deposito della relazione annuale. Tuttavia, altre leggi (come il diritto societario) stabiliscono che un'impresa (società) deve avere una relazione finanziaria di revisione redatta da una società di revisione in conformità con la legge alla fine di ogni anno fiscale. Le imprese (società) devono rispettare consapevolmente questo obbligo.

Per esempio: Secondo l' articolo 60 delle «Regole per l' attuazione della legge sulle imprese finanziate dall' estero» le imprese finanziate dall' estero devono essere contabilizzate in modo indipendente. I bilanci annuali e la relazione di liquidazione delle imprese finanziate dall'estero devono essere affidati a un revisore cinese certificato per la verifica e l'emissione.

Come deve reagire una società al termine della scadenza del periodo di inattività?

Secondo il regolamento, il periodo massimo di inattività non deve superare i 3 anni. Le società che sono rimaste inattive per un periodo cumulativo di 3 anni saranno considerate automaticamente in grado di riprendere l'attività. Se una società decide di cessare l'attività, deve richiedere la cancellazione. In caso contrario, la società può incorrere in rischi legali, come la cancellazione o la revoca della registrazione.

In breve, la società con lo status dormiente può godere di politiche avanzate per semplificare la procedura di gestione e ridurre i costi operativi. Allo stesso tempo, la società deve anche rispettare i requisiti di conformità corrispondenti durante il periodo di inattività per mantenere uno status legale.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso

l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Practical Guides On Dormant Company Status In China (II) – Advantages And Compliancy Of Dormant Status Companies

Under the influence of the seemingly everlasting pandemic, quite a few companies in China intend to seek suspension of operations so as to save costs while still surviving. In order to support business activities in such sensitive period of time, the Chinese government has issued regulations and guidelines that enable companies to transfer to dormant status starting from March 1st, 2022.

In order to better understand dormant company status in China, in continuance of the introduction on the application of dormancy in our previous article, we are going to further analyze the advantages of dormancy as well as provide legal compliance advice.

What will be the simplified or advantageous measures that are applicable for dormant companies?

According to the Regulation on the Registration of Market Entities (“Regulation”) and the Implementation Rules for the Registration of Market Entities (“Implementation Rules”), dormant companies may use the address for service of legal documents in replacement of their domicile address (principal place of business, place of business). Such companies need to submit a letter of confirmation to the registration authority and ensure that important legal documents could be delivered during the dormant period.

In addition, the Regulation also stipulates that enterprises should negotiate with employees on labor issues before transferring to dormancy. The enterprise can negotiate with the employees to terminate the labor contracts, or lay off certain employees following due procedures, or pay living allowances in line with legislative standards.

What are the main special policies in respect of taxation during dormancy?

Compared to the normal operating period for businesses, during dormancy, a simplified policy in respect of tax declaration is applied.

In fact, you can choose to pay Natural Resource Tax (excluding Water Resource Tax) on a quarterly basis, and eligible enterprises can choose to file the Corporate Income Tax and Personal Income Tax Returns on a quarterly prepayment basis. If an enterprise resumes operations, it can file Resource Tax Returns as per

the standards before dormancy status, same as for Corporate Income Tax and Individual Income Tax returns, but in this case, it can also continue to file on quarterly prepayment returns, and for those that resume operation in the same year of dormancy and the period for filing the advance payment has been adjusted, it shall not be changed in that year.

For enterprises that have been identified as abnormal by the tax authorities, the simplified tax return filing method is not applicable during dormancy until the abnormal status is lifted.

Should companies carry out annual reports during dormancy?

Yes. Article 63 of the Implementation Rules stipulates that a market entity shall, from January 1st to June 30th of each year, submit an annual report for the previous year via the NECIPS and disclose to the public. Dormant market entities shall disclose their annual reports on time.

Even in dormancy, the company should still bear relevant corporate responsibility, such as submitting required reports to the regulatory authorities, legal documents to the judicial authorities and confirmation of the address, etc.

Is an annual audit report required during dormancy?

With the implementation of the annual corporate reporting policy, companies are not required to submit a financial audit report when filing their annual report. However, other laws (such as the Company Law) stipulate that an enterprise (company) shall have an audit financial report made by an accounting firm in accordance with the law at the end of each fiscal year. Enterprises (companies) should consciously comply with this obligation.

For example: According to Article 60 of the 《Rules for the Implementation of the Law on Foreign-funded Enterprises》 foreign-funded enterprises shall conduct independent accounting. The annual financial statements and liquidation report of foreign-funded enterprises shall be engaged to a Chinese certified public accountant to verify and issue a report.

A dormant state company needs to be reported to the tax authorities?

According to the Regulation, the maximum period of dormancy shall not exceed 3 years. Those companies which have been dormant for accumulatively 3 years will be deemed to have automatically resumed operation. If a company decides to stop operations, it should apply for deregistration, otherwise the company may face legal risks such as cancellation or revocation.

In short, a dormant company may enjoy advanced policies to simplify the management procedure and reduce operation costs. At the same time, the company should also abide by the corresponding compliance requirements during the dormant period to maintain a legal status.



This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or

be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Lo Sviluppo Dell'automotive In Italia: Nuovi Investimenti Dalla Cina

L'Italia, e più in generale l'Europa, rappresentano un punto di riferimento mondiale per l'industria dell'automotive in quanto patria di alcune delle più grandi e iconiche compagnie automobilistiche mondiali. In questo periodo di ripresa, in seguito alle riaperture e all'allentamento delle misure restrittive, sia il governo italiano che aziende straniere hanno deciso di puntare su questo settore importante per l'industria nazionale.

In particolare, lo scorso 4 agosto il Ministero dello Sviluppo Economico italiano ha approvato un pacchetto di aiuti a favore della filiera dell'automotive per 750 milioni di euro, i cui 525 milioni per i Contratti di sviluppo e 225 milioni per gli Accordi per l'Innovazione. Inoltre, sono stati previsti incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti a favore dei soggetti con redditi bassi grazie ai quali si potranno ricevere incentivi fino a 7.500 euro.

Infatti, il minimo comune denominatore è il sostegno e la promozione della transizione verde, della ricerca e degli investimenti nel settore nell'ottica di un futuro sempre più ad impatto zero. L'obiettivo che si pone il governo è quello di raggiungere un importante risultato, ovvero di dotare il Paese di una valida strategia di politica industriale a sostegno della trasformazione tecnologica ed ecologica della catena produttiva dell'automotive, spronando l'acquisto di veicoli non inquinanti attraverso gli incentivi.

L'ingresso dei player cinesi nell'industria italiana

Dopo il blocco quasi totale dovuto alla pandemia, l'industria dell'automotive italiana ha registrato numeri sempre più incoraggianti, facendo registrare per la prima volta dopo quasi un anno un +10% nelle vendite della auto in agosto, confermato dal +5,24% di settembre.

In questo settore di primaria importanza, numerose aziende straniere hanno deciso di investire. In particolare, le case automobilistiche cinesi hanno puntato moltissimo sul mercato italiano ed europeo e, soprattutto, con grande lungimiranza al settore delle auto elettriche. Infatti, la Cina gode di grande disponibilità di materie prime per le batterie ed un know-how tecnologico di alto livello, fattori di primaria importanza che l'hanno resa, e sicuramente la renderanno, uno dei futuri principali protagonisti dell'industria dell'automotive mondiale.

Fra i player che intendono entrare nel mercato dell'automotive nel 2023, il primo da citare è sicuramente SWM, società del gruppo Shineray con sede a Chongqing, che ha in programma di commercializzare due modelli: un crossover endotermico chiamato "G01" ed un veicolo elettrico "X30LEV", che contano già numerosi preordini e verranno distribuiti in tutto il territorio italiano dalla sede di Biandronno, nella provincia di Varese, e tramite una rete di dealer autorizzati. La sede italiana è il polo del business europeo e punto di riferimento del mercato europeo e statunitense.

Nio, con sede a Shanghai e quotata alla borsa di New York, Hong Kong e presto Singapore, ha deciso di subentrare nel mercato delle auto elettriche europee con determinazione. Dopo aver annunciato di recente l'entrata nel mercato svedese, danese, olandese e tedesco, le inedite vetture Nio saranno acquistabili anche in Italia a partire dal 2024.

Tra gli altri troviamo Link & Co. leader fra i brand cinesi nelle vendite in Italia di autovetture nonostante sia entrato nel mercato poco più di un anno fa. L'ecosostenibilità abbinata ad accattivanti nuovi metodi di utilizzo, quale l'innovativa modalità di "abbonamento" che permette di pagare un canone mensile per usufruire della macchina senza l'acquisto, ha permesso al brand di entrare di prepotenza nel mercato.

Infine, è di questi giorni la notizia del debutto del SUV elettrico cinese di Chery, che ha scelto l'Italia per l'ingresso nel mercato europeo. L'azienda, leader del mercato cinese in termini di esportazioni, grazie anche alla partnership con la Fiat, punta a costruire una rete di vendite e assistenza solida e capillare nell'intero Paese: senza dubbio un obiettivo ambizioso che indica la volontà del brand, al pari degli altri connazionali, di imporsi nel mercato italiano.

Conclusione

Il mercato italiano e quello europeo rappresentano un consolidato obiettivo per le aziende cinesi e, più in generale, asiatiche in moltissimi settori. Grazie ai numerosi incentivi, soprattutto in ambito green, l'interscambio economico sta crescendo esponenzialmente e le imprese italiane incominciano ad affacciarsi sempre di più nel mercato asiatico, anche attraverso Joint Venture e partnership.

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Automotive Development In Italy: New Investments From China

Italy, and Europe more generally, is a global benchmark for the automotive industry as home to several of the world's largest and most iconic car companies. In this period of economic recovery, following re-openings and the easing of restrictive measures, both the Italian government and foreign companies have decided to focus on this important sector for the national industry.

Specifically, last August 4th, the Italian Ministry of Economic Development approved a 750-million-euro aid package for the automotive supply chain, 525 million of which were for Development Contracts and 225 million for Innovation Agreements. In addition, incentives have been provided for the purchase of non-polluting vehicles for people with lower incomes through which they can receive incentives of up to 7,500 euros.

In fact, the common denominator is the support and promotion of the green transition, research and investment in the sector with the aim of an increasingly zero-impact future. The government's goal is to achieve an important result, namely to equip the country with a valid industrial policy strategy to support the technological and ecological transformation of the automotive production chain by encouraging the purchase of non-polluting vehicles through incentives.

The entry of Chinese players into Italian industry

After the almost total shutdown due to the pandemic, the Italian automotive industry recorded increasingly encouraging numbers, posting +10% in car sales in August for the first time in almost a year, followed by +5.24% in September.

In this major sector, numerous foreign companies have decided to invest. Specifically, Chinese automotive companies which have focused very much on the Italian and European markets and, above all, with great foresight on the electric car sector. In fact, China enjoys great availability of raw materials for batteries and a high level of technological know-how, factors of primary importance that have made it, and certainly will make it, one of the future major players in the global automotive industry.

Among the players planning to enter the automotive market in 2023, the first to be mentioned is definitely SWM, a Shineray Group company based in Chongqing, which plans to commercialize two models: an endothermic crossover called "G01" and an electric vehicle "X30LEV," which already count numerous pre-orders and will be distributed throughout Italy from the Biandronno headquarters in the province of Varese and through a network of authorized dealers. The Italian headquarters is the hub of the European business and a reference point for the European and U.S. markets.

Nio, based in Shanghai and listed on the New York, Hong Kong and soon Singapore stock exchanges, has decided to take over the European electric car market with determination. After recently announcing its entry into the Swedish, Danish, Dutch and German markets, the unprecedented Nio cars will also be available for purchase in Italy starting in 2024.

Among others we find Link & Co. leading among Chinese brands in car sales in Italy despite having entered the market just over a year ago. Eco-sustainability coupled with appealing new methods of use, such as the innovative “subscription” mode that allows people to pay a monthly fee to use the car without buying it, has enabled the brand to make a strong entry into the market.

Finally, we have the recent news of the debut of Chery’s Chinese electric SUV, which has chosen Italy for its entry into the European market. The company, a leader in the Chinese market in terms of exports, thanks also to its partnership with Fiat, aims to build a solid and widespread sales and service network throughout the country: undoubtedly an ambitious goal that indicates the brand’s desire, like its other compatriots, to establish itself in the Italian market.

Conclusion

The Italian and European markets represent a consolidated target for Chinese and, more generally, Asian companies in many sectors. Thanks to numerous incentives, especially in the green energy sector, economic interchanges are growing more and more with Italian companies increasingly beginning to enter the Asian market, including through joint ventures and partnerships.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D’Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D’Andrea & Partners Legal Counsel’s Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.



Nuova Implementazione Del Regime Pensionistico Privato In Cina

Il 26 ottobre del 2022, il Ministero delle risorse umane e della previdenza sociale, il Ministero delle finanze, l'Amministrazione fiscale statale, la China Banking and Insurance Regulatory Commission e la China Securities Regulatory Commission hanno emesso congiuntamente le misure di attuazione della pensione personale (n. 70, MOHRSS [2022], di seguito le "Misure di Attuazione"), che rappresenta un passo significativo per migliorare il sistema assicurativo pensionistico multilivello cinese, oltre a costituire un'importante iniziativa per regolamentare lo sviluppo del "terzo pilastro" dell'assicurazione pensionistica: un approccio concreto per promuovere l'attuazione di opinioni sullo sviluppo della pensione personale.

Le disposizioni specifiche delle Misure di Attuazione sono riassunte come segue:

1. Un conto pensione personale viene aperto tramite la piattaforma informativa attraverso il portale nazionale di servizi online unificati come la piattaforma nazionale del servizio pubblico di previdenza sociale, la piattaforma nazionale dei servizi governativi per le risorse umane e la sicurezza sociale, la carta elettronica di previdenza sociale e la "Pocket 12333 APP" o attraverso i canali delle banche commerciali. Successivamente, viene scelta una banca commerciale qualificata per aprire o designare il conto del fondo pensione personale (o designarlo tramite altri istituti di vendita di prodotti pensionistici personali qualificati).

2. L'importo massimo del contributo pensionistico personale è di 12.000 RMB all'anno, che può essere pagato mensilmente o annualmente, e viene accumulato durante l'anno e ricalcolato nell'anno successivo.

3. Nei seguenti casi, i partecipanti percepiranno una pensione personale su base mensile o in un'unica soluzione quando sussiste una delle seguenti condizioni:

- a) raggiungimento dell'età pensionabile di base (normalmente si considera 60 anni o superiore);
- b) completa perdita della capacità lavorativa;
- c) stabilimento all'estero;
- d) altre circostanze prescritte dall'Ufficio di Stato.

4. Quando il partecipante riceve la pensione personale, la banca commerciale selezionata verifica l'idoneità del partecipante attraverso la piattaforma informativa e trasferisce i fondi sul conto bancario del partecipante associato alla tessera di previdenza sociale.

5. Lo stato fornisce un sostegno fiscale preferenziale alla pensione personale. Infatti, i contributi individuali al conto del fondo pensione personale saranno detratti dal calcolo del reddito complessivo o del reddito d'impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo il limite di 12.000 RMB all'anno e il reddito da investimento generato dal conto del fondo pensione personale non sarà soggetto temporaneamente all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, in caso di individui che soddisfino i requisiti per ritirare gli importi in futuro, l'importo sarà soggetto a un'aliquota del 3%, che non sarà incluso nel calcolo del reddito individuale complessivo.

6. I partecipanti possono decidere in autonomia le tipologie e gli importi dei prodotti di finanziamento da investire sul proprio conto personale di previdenza. Inoltre, gli istituti di vendita dei prodotti pensionistici adotteranno il principio di "appropriatezza delle vendite", facendo un buon promemoria del rischio, e non consiglieranno ai partecipanti prodotti finanziari oltre la loro tolleranza al rischio.

Il sistema pensionistico personale è un sistema di assicurazione pensionistica complementare sostenuto dalla politica del governo, in cui gli individui partecipano volontariamente ed è gestito dal mercato. Esso porta nuove scelte al mercato delle pensioni e aggiunge nuova forza al sistema pensionistico per affrontare i problemi relativi all'avanzamento dell'età.

.....

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail c.dandrea.dandreapartners@ice.it oppure visitate il sito web <http://accessoalmercato.ice.it/>.



New Implementation Of Private Pension Scheme In China

On October 26th, 2022, the Ministry of Human Resources and Social Security, the Ministry of Finance, the State Administration of Taxation, the China Banking and Insurance Regulatory Commission and the China Securities Regulatory Commission jointly issued the Implementing Measures of Personal Pension (No. 70, MOHRSS [2022], hereinafter referred to as the “Implementing Measures”), which is a significant step in improving the Chinese multi-level and multi pillar pension insurance system, as well as being an important initiative to regulate the development of the third pillar of pension insurance: a concrete approach to promote the implementation of views on the development of personal pension.

The specific provisions of the Implementing Measures are summarized as follows:

1. A personal pension account should be opened via the information platform through the national unified online service portal such as the National Social Insurance Public Service Platform, the National Human Resources and Social Security Government Service Platform, the e-social security card, and the “Pocket 12333 APP” or through commercial bank channels. Then, select a qualified commercial bank to open or designate the personal pension fund account (or designate it through other qualified personal pension product sales institutions).
2. The maximum personal pension contribution amount is RMB 12,000 per year, which can be paid monthly or annually, and it is accumulated in the natural year and recalculated in the following year.
3. Under the following circumstances, participants shall receive a personal pension on a monthly basis or in a lump sum when the following requirements are met:
 - a) Reaching the basic pension age (usually it is considered as 60 years old or above);
 - b) Completely losing the ability to work;
 - c) Settlement abroad;
 - d) Other circumstances prescribed by the State bureau.

4. When the participant receives the personal pension, the selected commercial bank shall verify the participant's eligibility through the information platform and transfer the funds to the participant's own bank account binded with the social security card.

5. The state provides preferential tax support to personal pensions. In fact, individual contributions to the personal pension fund account shall be deducted from the computation of the comprehensive income or business income for individual income tax purposes, according to the limit of RMB 12,000 per year and the investment income generated from the personal pension fund account shall temporarily not be subject to individual income tax. However, when individuals, who meet the requirements for withdrawing the amounts in the future, the amount will be subject to a tax rate of 3%, which shall not be included in the comprehensive individual income calculation during the following month declaration or annual declaration.

6. Participants can decide independently on the types and amounts of financing products to be invested in their personal pension fund account. Also, the pension products' sales institutions shall adopt the principle of "appropriateness of sales", making a good risk reminder, and shall not actively recommend financing products beyond their risk tolerance to participants.

The personal pension system is a supplementary pension insurance system supported by government policy, voluntarily participated in by individuals, and operated by the market. It brings new choices to the pension market and adds strength to the pension system.

.....

This article is the result of the free interpretation and synthesis of the sources mentioned herein by Mr. Carlo D'Andrea, in his quality of Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency) as well as by D'Andrea & Partners Legal Counsel's Professionals, and does not in any case constitute a legal opinion on the matters dealt with, nor can it give rise to any legitimate expectation or be the basis of legal initiatives. For any clarification request, you may refer to the e-mail address c.dandrea.dandreapartners@ice.it or visit the website <http://accessoalmercato.ice.it/>.